

Segreteria Regionale Lazio Radiotelevisioni

Roma, 5 agosto 2016

Quando Domenica è IN... Linea Verde è OUT**Un trasloco evitabile?**

Tutto è iniziato, sembra, con la richiesta fatta dai proprietari di riconsegna dell'appartamento dove aveva sede la redazione di "Domenica In".

Parliamo di Via Castelgomberto, dove Rai Uno ha alcune redazioni in appartamenti in affitto.

Questo fatto ha innescato una reazione a catena, infatti l'Azienda ha scelto di spostare la storica redazione di "Linea Verde", che era al secondo piano dell'immobile, per far posto a quella di "Domenica In" che dal quarto piano, quello da liberare, è passata al secondo.

Quindi un doppio trasloco, comprendente le spese di ripulitura e di climatizzazione, prima colpevolmente assente.

La nuova sede dello storico programma sulla realtà del territorio italiano è stata fissata a via Boezio, parecchio distante dalla mensa di riferimento che è quella di Borgo e ancora più lontana da viale Mazzini 14, dove i Colleghi devono recarsi per tutta la burocrazia inerente, per esempio, alle trasferte che sono parte fondamentale per la realizzazione del programma.

La Segreteria Regionale Lazio dello Snater chiede alla Dirigenza quale sia il vantaggio di tale doppio spostamento. Lo spazio di via Castelgomberto non verrà lasciato per ottimizzare, magari economicamente, i tanti cespiti romani, ma è stato assegnato alla redazione di "Domenica In" lasciandoci con un quesito quanto mai ovvio: **invece di spostare una redazione storica** (con tanto di archivio con decenni di felice trasmissione) con i conseguenti disagi al Personale **non si poteva direttamente assegnare a "Domenica In" la nuova sede?**

Se alle spese per un doppio trasloco aggiungiamo che le voci che circolano nel "palazzo di vetro" possono far pensare che tutto questo deriverebbe dalla pretesa, pare esaudita, di qualcuno di rimanere vicino alla scuola dei figli, ci sarebbe da mettersi le mani nei capelli!

In ogni caso, la scelta di via Boezio non sarebbe felice per nessuna delle due redazioni. Parcheggiare, nei pressi della nuova sede è un terno al lotto, al punto che dopo vari tentavi e tempi biblici, alcuni hanno deciso di pagare, *ob torto collo*, oltre 200 euro mensili per gli ultimi posti auto della zona.

Stessa difficoltà, le Lavoratrici ed i Lavoratori, trovano per usufruire della mensa più vicina, quella di Borgo; fra spostamento, fila, fruizione del pasto vera e propria e ritorno servono ai Colleghi 80 (sic!) minuti.

Un tempo del genere per qualunque redazione impegnata crea oggettivamente un problema che spesso, se non sempre, si risolve solo dovendo rinunciare alla mensa.

Oltre al relevantissimo tempo che si perde fra Borgo e Mazzini lo Snater fa notare che tragitti così lunghi espongono a potenziali problemi in itinere.

Quanto accade, assume i contorni di un'azione frettolosa, per far spazio ad una nuova redazione, quella di "Domenica In", senza contare i disagi e i disservizi arrecati a chi ne subisce il trasferimento.

La Segreteria Regionale Lazio dello Snater chiede alla Rsu di competenza, di indagare e capire quali siano le ragioni di questo doppio trasloco e di cercare con l'Azienda soluzioni condivise, anche per la fruizione dei pasti, che possano almeno mitigare il disagio dei Colleghi.

La Segreteria Regionale Lazio SNATER